



Ministero della Salute



Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie

Intesa Stato Regioni Province Autonome del 23 Marzo 2005

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007: linee operative per la pianificazione regionale

Indice

- | | |
|--|----------------|
| 1. Presentazione Linee operative per i progetti regionali | pag. 1 |
| 2. Prevenzione del Rischio Cardiovascolare | pag. 2 |
| 3. Prevenzione delle complicanze del diabete | pag. 7 |
| 4. Screening oncologici | pag. 10 |
| 5. Vaccinazioni | pag. 11 |

Allegato 1: Progetto CUORE

Allegato 2: Progetto Integrazione, Gestione e Assistenza del diabete (IGEA)

Allegato 3: Guida alla presentazione dei progetti regionali per gli screening oncologici, ai sensi della L. 138/2004 e dell'Intesa Stato Regioni e Province Autonome del 23 Marzo 2005

Prevenzione del rischio cardiovascolare

Nell'ambito della prevenzione del rischio cardiovascolare sono stati identificati due distinti obiettivi:

- 1) la diffusione della carta del rischio cardiovascolare;
- 2) la prevenzione attiva delle complicanze del diabete;

La diffusione della carta del rischio cardiovascolare

L'Intesa del 23 Marzo 2005 ha individuato nella carta del rischio, uno strumento valido per la definizione del rischio cardiovascolare, in quanto consente di offrire alle persone la conoscenza delle probabilità di andare incontro, nei successivi dieci anni, a un accidente cardiovascolare in base alla presenza di fattori di rischio. La consapevolezza acquisita del possibile aumentato rischio fornisce al medico occasioni favorevoli per consigliare modifiche dei comportamenti a rischio.

L'Istituto Superiore di Sanità ha definito i fattori di rischio e il peso di ognuno di essi, costruendo la carta del rischio in base all'esame di una coorte italiana, evitando quindi di dover utilizzare parametri stimati in altri Paesi, che a volte non si adattano bene alla nostra popolazione. I fattori di rischio considerati dalla carta sono sei (età, fumo di tabacco, colesterolemia totale e livello di HDL colesterolo, i valori di pressione arteriosa sistolica e della glicemia) e considerano separatamente uomini e donne, soggetti diabetici e non diabetici .

Il Centro nazionale per la prevenzione e la sorveglianza delle malattie individuerà le linee operative per l'applicazione della carta, che potrà prevedere, in fase di avvio, anche l'individuazione di eventuali gruppi target specifici. Sarà necessario prevedere anche una formazione specifica e l'attivazione di un sistema di registrazione dei dati, per la valutazione di efficacia e per studi epidemiologici. In fase di elaborazione delle schede attuative saranno anche individuate le modalità per dare avvio al programma nelle singole realtà regionali.

Linee operative per la pianificazione regionale

La diffusione della carta del rischio cardiovascolare

Nella formulazione dei progetti regionali, il CCM raccomanda di seguire le indicazioni del progetto CUORE (allegato).

Parti del Piano

1. Definizione del contesto
2. Valutazione del rischio globale assoluto
3. Gestione del rischio
4. Formazione
5. Monitoraggio

Parte introduttiva

1. Definizione del contesto

- Individuazione dell'ambito territoriale di effettuazione del progetto: regione, azienda sanitaria locale.

Piano operativo

2. Valutazione del rischio cardiovascolare globale assoluto

- Adozione algoritmo per il calcolo del rischio globale assoluto
- Individuazione dell'area della Medicina Generale nel suo contesto territoriale come setting clinico per la diffusione dello strumento per il calcolo del rischio cardiovascolare (carta del rischio, *cuore.exe*)
- Modalità di sviluppo delle collaborazioni e tipo di accordi necessari

3. Gestione del rischio

La gestione del rischio comprende l'identificazione del percorso per il trattamento ed il monitoraggio del rischio individuale.

Prevede il coinvolgimento attivo e l'integrazione di differenti competenze professionali:

- la Medicina Generale,
- Individuazione del percorso per la gestione del Rischio Cardiovascolare: servizi e strutture operanti per favorire il controllo dei fattori di rischio modificabili;

4. Formazione

Sviluppo del Piano di formazione Regionale per il personale coinvolto nella prevenzione individuale del rischio cardiovascolare.

Contenuti essenziali del piano di formazione:

- Prevenzione in ambito cardiovascolare

- Calcolo del rischio
- Rischio globale assoluto
- Trattamenti terapeutici
- Counseling

Monitoraggio

5. Monitoraggio della applicazione del piano

Il piano prevede la stima dei seguenti indicatori (le informazioni saranno disponibili alla fine di ogni anno solare, in ciascuna Azienda Sanitaria partecipante):

- proporzione di medici generali che sono in grado di valutare il rischio cardiovascolare, utilizzando il computer di studio;
- numero di corsi sull'argomento specifico, organizzati per medici generali; nell'ambito del piano di formazione regionale, di cui al precedente punto 4;
- monitoraggio della proporzione di persone tra 35 e 69 anni per le quali è stato calcolato il rischio cardiovascolare.

Valori di riferimento (risultati attesi): il piano regionale indicherà per ciascun indicatore il risultato atteso alla fine del primo periodo di attuazione.

Definizione delle modalità di coordinamento del progetto presso la regione

Tempi per la realizzazione

Diffusione della Carta del Rischio Cardiovascolare

Attività CCM di supporto alla pianificazione e sviluppo degli interventi regionali

A livello centrale sono state realizzate le seguenti azioni:

- Infrastruttura centrale di riferimento: è stato costituito un comitato scientifico, una struttura operativa presso l'Istituto Superiore di Sanità, una struttura di supporto presso il Ministero della Salute,
- E' stato prodotto, dall'Istituto Superiore di Sanità, l'algoritmo per il calcolo del rischio globale assoluto, predisposto un programma informatico (*cuore.exe*) estremamente semplice con cui è possibile calcolare e memorizzare il rischio,
- Sono stati previsti e già prodotti aggiornamenti software *cuore.exe*, materiale informativo, linee guida,
- E' stato preparata una vasta documentazione accessibile sull'Internet, all'indirizzo www.cuore.iss.it, da cui è possibile scaricare anche il programma per il calcolo del rischio,
- E' stato elaborato un progetto di prevenzione del rischio cardiovascolare "Progetto Cuore"
- Sono state costruite partnership professionali tramite accordi di collaborazione con: Associazioni scientifiche medicina generale, Associazioni Donatori di sangue, Agenzia Italiana del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità;
- E' in via di predisposizione un Piano di Formazione Nazionale
- E' in via di formazione una task force sulla informatizzazione della gestione del rischio cardiovascolare.